

Comitato di Coordinamento

AQST “Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese”

Varese 7 maggio 2021

Presenti:

- Regione Lombardia: Assessore Ambiente e Clima Raffaele Cattaneo; Consiglieri regionali Samuele Astuti, Emanuele Monti; D.G. Ambiente e Clima Filippo Dadone, Daniele Magni; Camilla Ciotti; DG Territorio Roberto Cerretti, Mila Campanini; UTR Varese: Elio Carrasi, Silvia Lippi, Lidia Montagna
- Provincia di Varese: Marinella Colombo, Alessandro Canziani;
- Ufficio d'Ambito Varese: Carla Arioli
- Alfa: Paolo Mazzucchelli, Giovanna Ruggiero; Dario Sechi; Walter Paziani
- Autorità di bacino lacuale Maggiore: Graziella Broggin, Stefano Ossola
- ARPA Lombardia: Stefano Cecchin, Pietro Genoni, Andrea Beghi, Adriano Cati, Elena Bravetti;
- IRSA - CNR - Sede di Verbania: Gianluca Corno, Claudia Dresti, Andrea Lami, Michela Rogora;
- ATS Insubria: Elena Tettamanzi
- Università degli Studi dell'Insubria: Roberta Bettinetti
- Rappresentanti Associazioni ambientaliste: Gabriele Coeli; Franco Ponzellini;
- Consorzio utenti fiume Bardello: Antonino Bai, Luciano Buzzi
- Sindaci/rappresentanti dei Comuni di:
 - Azzate: Gianmario Bernasconi
 - Bardello: Luciano Puggioni
 - Biandronno: Davide Ferro
 - Buguggiate: Beppe Colombo
 - Cazzago Brabbia: Emilio Magni
 - Casciago: Alberto Gaggioni
 - Casale Litta: Graziano Maffioli
 - Comabbio: Marina Paola Rovelli
 - Comerio: Franco Martino, Silvio Aimetti
 - Gavirate: Giovanni Bregonzio
 - Varese: Dino De Simone.

Raffaele Cattaneo, Assessore Ambiente e Clima Regione Lombardia, introduce la riunione, che ha lo scopo di fare il punto sullo stato di avanzamento dell'AQST, dopo l'ultimo incontro dello scorso dicembre. Il lavoro prosegue con risultati confortanti e avanzamenti positivi.

Comunicazioni:

- 1) il 16 febbraio scorso AIME (Associazione imprenditori europei) ha chiesto la partecipazione di un proprio rappresentante all'interno del Comitato di Coordinamento dell'AQST (nella persona del Segretario Generale). Nel mese di dicembre si era valutata più pertinente l'adesione dell'associazione all'AQST piuttosto che la partecipazione diretta. AIME richiede comunque di partecipare con un proprio rappresentante ai lavori del CC.

Per non creare precedenti, si propone che AIME identifichi un nominativo che la rappresenti tra gli attuali partecipanti al CC: AIME sarà comunque invitata agli incontri quando gli argomenti in discussione siano direttamente correlati alle sue proposte di attività. Dopo un breve giro di tavolo, il Comitato conferma la necessità di invitare AIME a individuare un nominativo che la rappresenti tra i partecipanti al CC. Agendo diversamente, infatti, si rischierebbe di creare un precedente che risulterebbe poi difficile da gestire nel caso di ulteriori richieste, da parte di altri enti.

Luciano Puggioni, sindaco di Bardello e rappresentante dell'Associazione Comuni Rivaschi (ACR) informa che ACR ha espresso l'orientamento di non prevedere una partecipazione diretta di AIME alle attività del CC (che prevederebbe anche il diritto di voto) per le motivazioni già evidenziate.

Samuele Astuti, Consigliere Regionale, chiede se ci sia stata un'interlocuzione diretta con AIME sulle tematiche in discussione.

Beppe Colombo, Buguggiate, condivide l'orientamento già definito a dicembre scorso.

Raffaele Cattaneo esprime grande apprezzamento per il lavoro svolto da AIME ed è disponibile a coinvolgerli anche direttamente ogni volta che si renda utile fare approfondimenti su temi e proposte avanzate anche dall'associazione stessa. Si stabilisce quindi di proporre ad AIME di individuare un nominativo all'interno dei rappresentanti del CC che li rappresenti in quanto associazione aderente all'accordo.

- 2) L'assessore Cattaneo informa che una recente proposta di modifica (PdL Semplificazione 2021) della normativa sulla programmazione negoziata (L.R. 19/2019) implica la necessità di alcuni adeguamenti, per lo più di natura formale, anche per gli accordi già in essere. Nel caso dell'AQST dovrà essere indicata chiaramente una data di chiusura dell'Accordo e dovrà essere predisposta una relazione di fine legislatura. Propone, quindi, di dare mandato alla segreteria tecnica di predisporre un aggiornamento dell'accordo che recepisca quanto previsto dalla nuova normativa regionale indicando come data la fine della legislatura nel 2023.

Daniele Magni conferma che, a seguito della futura approvazione da parte del CC, delle modifiche all'accordo, sarà necessaria una approvazione formale da parte degli organi dei vari enti sottoscrittori l'accordo.

È possibile prevedere come data di approvazione da parte del CC del testo dell'accordo aggiornato il prossimo mese di luglio, in occasione del prossimo incontro del CC. Per luglio potrà quindi essere pronta la proposta di aggiornamento dell'Accordo e del programma fino alla fine del 2023, da parte della ST.

Raffaele Cattaneo propone di fare anche quest'anno un momento pubblico a luglio, con una riunione breve del Comitato per procedere all'approvazione degli aggiornamenti. Inoltre anticipando una comunicazione legata alla Macroazione E, informa e propone di organizzare un ulteriore incontro del CC il prossimo 23 ottobre: in quell'occasione sarà effettuato anche un collegamento con la biennale di Venezia per la presentazione del progetto dell'AQST. Chiede infine, alla ST, sulla base di quanto discusso, di preparare una proposta di aggiornamento del testo di AQS e del Programma d'Azione per luglio.

Si procede con l'illustrazione puntuale delle attività relative alle diverse macroazioni.

Si rimanda alle slides per la descrizione dettagliata delle diverse attività previste all'interno di ciascuna Macroazione.

[Macroazione A - Interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di Varese](#)

L'avanzamento per questa macroazione è significativo, soprattutto per il rilievo topografico del reticolo fognario, con il 70% delle reti monitorate (relativamente alle parti del territorio comunale ricadenti nel bacino del lago).

È iniziata anche la fase di realizzazione degli interventi; l'impegno su questo fronte è di accelerare nei prossimi mesi questa attività.

Daniele Magni, Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia, informa che le attività di censimento e di rilievo topografico del reticolo fognario proseguono. Ad oggi sono stati rilevati circa 524 km, corrispondenti al 70% delle reti relative all'agglomerato di Gavirate e 55% del totale dell'appalto (compresi altri agglomerati). L'attuale reticolo fognario è ripartito equamente fra fognatura bianca, nera e mista.

Relativamente allo studio degli scarichi sfiorati in tempo di pioggia, l'attività è già partita e sono disponibili i dati sui primi sei mesi di monitoraggio.

Si conferma la presenza di sostanze organiche sfiorate, ma rispetto alle concentrazioni di oli, idrocarburi e tensioattivi, queste sono generalmente sotto la soglia di rilevabilità. Non ci sono, quindi, inquinanti particolarmente critici che vengono sfiorati, in quantità rilevabili.

Si sta procedendo all'attuazione del progetto per la realizzazione della vasca di laminazione lungo il collettore circumlacuale sud, nel comune di Galliate Lombardo; inoltre sono in corso confronti tra ALFA e la Provincia di Varese (tra il rilievo condotto da Alfa con le informazioni agli atti della Provincia) per individuare eventuali elementi di criticità sul territorio, su cui intervenire. Sarà chiesta anche la partecipazione dei comuni in una successiva fase di definizione più dettagliata degli interventi.

Relativamente alla pianificazione finanziaria degli interventi previsti nel progetto AQST, il cronoprogramma prevede una serie di interventi (tra i 16 proposti dalla Società lago e già valutati) per il periodo 2021-2023, con l'individuazione degli step temporali e dei diversi investimenti previsti.

Il Consiglio regionale ha recentemente chiesto lo stanziamento di ulteriori € 4 milioni, all'interno dell'AQST lago di Varese, con priorità a interventi per il servizio idrico integrato. È stato, quindi, richiesto ad Alfa di proporre un elenco di interventi da realizzare volti a risolvere le criticità identificate.

Paolo Mazzucchelli, presidente Società Alfa, conferma che l'obiettivo è di cantierare la vasca di laminazione, a Galliate Lombardo, nel corso dell'estate. Sottolinea la grande attività da parte di Alfa sul reticolo fognario. Il dato sulla suddivisione tra le tipologie di fognatura (miste, nere e bianche) è un dato che deve far riflettere, perché vuol dire che bisognerà lavorare molto nei prossimi anni. Se le acque che arrivano non sono acque nere, infatti, il rischio è che i depuratori non diano prestazioni alte. Si prevedono € 50 milioni per i prossimi cinque anni come investimento minimo necessario per migliorare il sistema idrico della provincia. Sottolinea la serietà del lavoro che si sta svolgendo e come anche fra i cittadini stia emergendo una consapevolezza della possibilità reale di migliorare la situazione ed arrivare presto alla balneabilità del lago.

Luciano Puggioni, sindaco di Bardello, ringrazia Alfa per l'ottimo lavoro svolto. Conferma l'importanza e l'utilità della riunione pubblica programmata a luglio, allo scopo di informare i cittadini, alcuni dei quali sono ancora scettici.

Emanuele Monti, Consigliere regionale, ringrazia tutti, in particolare Alfa, per il lavoro svolto su un tema chiave come quello dell'inquinamento. I lavori non sono conclusi ma procedono molto bene.

Macroazione B - Monitoraggio dello stato delle acque del lago e del suo emissario e loro evoluzione

Raffaele Cattaneo sottolinea come dato più rilevante il fatto che il prelievo ipolimnico non abbia prodotto gli impatti negativi che si temevano.

Daniele Magni conferma che i dati del primo anno di monitoraggio evidenziano che sul Bardello non si sono riscontrati particolari effetti negativi derivanti dalla riattivazione del prelievo ipolimnico, né dal punto di vista chimico né biologico. L'impatto dello scarico del prelievo ipolimnico (che si nota nella comunità batterica) viene assorbito dal Bardello già pochi chilometri a valle dello scarico; al lago Maggiore, invece, non si evidenzia alcun impatto.

Per quanto riguarda i tributari del lago (Brabbia, Valleluna e Tinella), si è registrato un complessivo miglioramento della qualità delle acque dal 2019 al 2020-21.

Relativamente alla balneazione i dati complessivi consentono di prevedere la possibilità di aprire, nel prossimo futuro, alla balneazione almeno in alcuni punti del lago.

Grazie alle boe limnologiche installate, diversamente dal passato, gli episodi di fioritura algale vengono ora tutti individuati dai sensori. L'anno scorso si sono verificati due episodi di questo tipo, uno ad agosto ed uno ad ottobre.

Attualmente il 50% del carico interno netto prodotto dal lago viene asportato dal prelievo ipolimnico.

Raffaele Cattaneo sottolinea l'importanza di questo risultato, che è rilevante e dovrebbe avere un impatto sulla fioritura algale.

Daniele Magni informa che, relativamente alle sostanze inquinanti, si è registrato il superamento del Pfos, dovuto principalmente al limite molto basso imposto dalla normativa.

Sul monitoraggio del fiume Bardello, è emersa un'elevata variabilità dei livelli di ossigeno con un minimo a due chilometri di distanza dall'incile del fiume. Per le sostanze inquinanti, si confermano i superamenti di Pfos e Ampa, con l'aggiunta del Fluorantene, rilevato quest'anno.

Sono state svolte anche attività di monitoraggio dei sedimenti del lago, da cui è emerso che è presente un'alta concentrazione di sostanza organica, sintomo dell'alta produttività del lago. Non si registra, inoltre, apporto fresco di DDT.

Rispetto al monitoraggio del pesce persico e del gardon, non si sono evidenziati particolari problemi.

Relativamente alle comunità batteriche, l'unico elemento rilevante è un aumento delle forme batteriche pre e post prelievo ipolimnico, che però vengono subito riassorbite e tornano a valori normali, nel corso del Bardello. Da evidenze riportate in ambito della Commissione internazionale protezione acque italo svizzere (CIPAIS) si è visto come la pandemia ha avuto un impatto sulle comunità batteriche (in termini di antibiotiche resistenza) presenti nel lago e se ne dovrà tener conto rispetto ai prossimi monitoraggi.

Per quanto riguarda la balneazione, il monitoraggio degli ultimi mesi mostra livelli di Escherichia Coli ed Enterobatteri sotto i limiti di legge per tutte le stazioni monitorate; anche i livelli di microcistina sono sotto il limite di legge, in alcuni casi i livelli di saxitossina anche sotto al limite di potabilità.

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio delle macrofite, tramite telerilevamento, proposta durante lo scorso CC di dicembre e volta ad evitare di dover agire in emergenza come era accaduto a luglio dell'anno scorso, si propone di definire un accordo con il CNR al fine di monitorare le piante acquatiche e la fioritura algale, attraverso la produzione mappe satellitari ogni dieci giorni.

Rispetto ai tributari del lago, sono stati monitorati il canale Brabbia, il Tinella e il Valleluna; è stato rilevato un evidente miglioramento delle concentrazioni nel Valleluna. Per il canale Brabbia, si registra invece un incremento di concentrazioni di sostanze come fosforo e altre sostanze organiche.

Attraverso la modellistica previsionale sono stati simulati alcuni scenari evolutivi della qualità delle acque del lago, finalizzati ad una valutazione degli interventi.

Raffaele Cattaneo ringrazia Arpa Lombardia e gli altri enti per gli interessanti dati rilevati.

Stefano Cecchin, Arpa Lombardia, sottolinea alcuni dati numerici: le boe sul lago di Varese e Maggiore stanno funzionando, con una rilevazione ogni minuto. Il progetto dell'AQST è sfidante, ma sta dando molti risultati positivi. È d'accordo sull'opportunità di adottare una linea prudente, confermando al 2023 l'obiettivo della balneabilità del lago.

Antonino Bai, Consorzio utenti fiume Bardello, sottolinea la necessità di monitorare il reflusso che, in determinate circostanze, torna verso il lago stesso. Nonostante si tratti di fenomeni molto rari in un arco di tempo annuale, vale la pena tenere monitorato anche questo aspetto. Conferma la disponibilità a dare il proprio contributo per la gestione ottimale del sistema.

Raffaele Cattaneo rileva come anche il monitoraggio cominci a dare i suoi frutti, attraverso la grande quantità di dati raccolti. Il livello di non criticità degli inquinanti riscontrati, le analisi sulla balneazione ecc. permettono di essere molto ottimisti.

Sul problema dell'invasione di masse algali in prossimità dei porticcioli locali, assicura che sarà fatto un monitoraggio costante per evitare che situazioni analoghe possano ripetersi quest'anno.

Il CC concorda quindi sull'impostare un monitoraggio tramite telerilevamento da questa stagione estiva, dando mandato a St di proseguire le interlocuzioni per la definizione di un accordo per il monitoraggio.

Macroazione C - Riattivazione dell'impianto di prelievo ipolimnico

Daniele Magni illustra i dati relativi al funzionamento dell'impianto nel 2020, per i 173 giorni in cui è stato attivo. L'impianto è stato spento il 25 dicembre e nuovamente riattivato il 29 aprile scorso. Risulta evidente come il periodo migliore per esportare il fosforo non è tanto il periodo estivo, quanto piuttosto il periodo primaverile e di fine estate/inizio autunno, dovuto a elevata presenza di quantitativi d'acqua.. Sono anche previsti alcuni interventi per migliorare ulteriormente l'efficienza dell'impianto ed eliminare eventuali impatti negativi, come gli odori. Sta, intanto, proseguendo il monitoraggio del funzionamento dell'impianto di prelievo ipolimnico, in capo ad Alfa. Informa, infine, della proposta di installazione di un campionatore in continuo per il controllo dell'ossigeno, sul torrente Bardello, da collocare nel punto più critico (2 km dall'incile del lago), per un costo di € 10.000-12.000.

Raffaele Cattaneo sottolinea che il prelievo viene effettuato solo nei mesi necessari. Ha funzionato bene e non ha prodotto impatti negativi sotto il profilo dell'odore. L'obiettivo è di migliorarlo ulteriormente, in modo da arrivare a prelevare la quantità di fosforo che ci si era prefissati.

Macroazione D - Salvaguardia e tutela dell'area protetta lago di Varese

Daniele Magni informa che, relativamente all'attività sulla disciplina e vigilanza della navigazione sul lago, con la Guardia di Finanza sono stati effettuati controlli diretti sul lago, oltre a indagini da terra per le occupazioni abusive e situazioni di verifica demaniale.

Rispetto alla navigazione elettrica sul lago, il Comune di Varese sta portando avanti la verifica della possibilità di attivare tale servizio. Nei prossimi giorni è prevista una riunione fra Comune di Varese ed alcuni operatori per verificare la possibilità di procedere ad una sperimentazione nell'estate 2021, coinvolgendo gli approdi principali.

Si sta valutando, inoltre, la possibilità di partecipare al bando regionale per la realizzazione di un'infrastruttura pubblica per la ricarica elettrica, per creare un'infrastruttura elettrica per la ricarica nei porticcioli coinvolti.

Relativamente al fenomeno di arretramento del canneto, forse influenzato anche dai criteri di gestione dei livelli idrometrici del lago, si cercherà di attuare degli interventi, visto il ruolo importante nella protezione della biodiversità del lago. Il tema verrà affrontato anche nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Gestione e sfalcio della vegetazione acquatica della ZPS "Lago di Varese" che si ritiene debba essere avviato alla luce di una serie di nuovi elementi valutazione recentemente emersi.

Lo studio della batimetria del lago ha permesso di costruire un modello digitale 3D della cuvetta lacustre, allo scopo di una migliore regolazione e gestione complessiva del lago, rispetto agli afflussi e agli apporti, anche al fine di una migliore gestione del prelievo ipolimnico.

Raffaele Cattaneo chiede informazioni al Comune di Varese sugli sviluppi della proposta di navigazione elettrica.

De Simone, Assessore Comune di Varese, informa che è previsto un incontro nei prossimi giorni sul progetto di attivazione di un servizio di navigazione turistica elettrica sul lago, che coinvolgerebbe i comuni che hanno dei pontili, per poter arrivare fino all'Isolino Virginia e sfruttare anche le iniziative culturali estive che saranno attivate proprio all'Isolino.

Raffaele Cattaneo suggerisce a tutti i Comuni e all'ACR di non perdere l'occasione di partecipare al bando regionale per le infrastrutture elettriche, volutamente esteso anche alle infrastrutture per la navigazione (scadenza 21 maggio 2021).

Segnala, inoltre, un altro bando regionale sui fondi della L.R. 9/2020, relativo all'acquisto di battelli spazzini.

Graziella Brogginì, vicepresidente Autorità di Bacino, segnala che non è possibile per loro partecipare direttamente al bando per il battello spazzino, deve piuttosto farlo la Provincia di Varese.

Raffaele Cattaneo chiede alla Provincia conferma di aver già avviato le procedure.

Alessandro Canziani, Provincia di Varese, conferma di aver avviato le procedure per il lago Maggiore. Sarà chiesto un battello spazzino per il lago Maggiore, ma non per il lago di Varese. Sul lago di Varese è, infatti, più opportuno intervenire con le modalità utilizzate fino ad oggi (ad es. escavatori montati su chiatte e altri mezzi, diversi a seconda della zona in cui bisogna intervenire). I battelli spazzini, date le caratteristiche specifiche del lago di Varese, non risultano adatti.

Graziella Brogginì segnala che l'Autorità di bacino ha sempre dato disponibilità a collaborare su questo fronte. Segnala, inoltre, che da qualche anno ninfee e alghe di vario tipo stanno infestando la zona dell'Isolino Virginia; pur essendo belle a vedersi, hanno un forte impatto negativo sulla salute del lago. Ritiene, pertanto, necessario un occhio di riguardo per questa situazione e confida in un'azione tecnica in questo senso, per intervenire prima che le piante fioriscano.

Raffaele Cattaneo chiede alla Segreteria tecnica, alla Provincia, ad ATO e ad ACR di fare un approfondimento urgente sulla questione del battello spazzino e di intervenire con urgenza sulle piante.

Macroazione E - Comunicazione, promozione attività AQST e sensibilizzazione cittadini

Daniele Magni segnala due aggiornamenti:

- Avviato il percorso finalizzato alla promozione dell'AQST presso il padiglione Italia della biennale di architettura di Venezia - Comunità resilienti. È stato realizzato il video ed ora si stanno ultimando gli adempimenti per partecipare. Prevista il 23 ottobre una diretta con la biennale per dare conto dei lavori che si portano avanti nel quadro dell'AQST, come esempio di resilienza e di collaborazione di tutti gli attori coinvolti sul territorio.
- Avvio a breve di percorsi formativi di natura diversa, attraverso piattaforme digitali, rivolti a diverse categorie di destinatari (amministratori pubblici, volontari, dipendenti pubblici ecc.).

Macroazione F - Attività di sviluppo e valorizzazione territoriale delle sponde e della pista ciclabile del lago

Daniele Magni informa che è stato individuato da parte del Politecnico, all'interno dell'accordo di collaborazione sottoscritto da Regione Lombardia, Camera di Commercio e Politecnico, l'Arch. Accossato, per seguire tutte le attività relative a questa macroazione. La maggiorparte dei comuni

si sono dimostrati interessati. L'attività dovrebbe formulare alcune ipotesi di studio e progettazione per migliorare la valorizzazione delle sponde e della pista ciclabile.

Informa inoltre che è in corso la realizzazione del primo dei cortometraggi sulle tematiche del lago, di cui si era discusso durante la riunione del CC di dicembre e che si informerà il CC rispetto agli avanzamenti.

Dino De Simone informa di una maratona del lago prevista a settembre. Si sta valutando anche l'ipotesi di legarla all'AQST, se questa proposta è ritenuta interessante.

Raffaele Cattaneo ritiene l'iniziativa interessante e propone eventualmente di concedere una sorta di patrocinio all'iniziativa.

Conclude l'incontro esprimendo nuovamente soddisfazione per il lavoro svolto finora.

Prossimi appuntamenti:

- Evento pubblico nel mese di luglio, si ipotizza 16 o 17 oppure 23 o 24 luglio.
- Sabato 23 ottobre: collegamento con la biennale di Venezia.